





**AGOSTO 2012: SINDACO «IN TOUR»**



[bu] «Vuoi il tuo sindaco nella tua via per discutere i problemi del tuo quartiere?». E' stata la proposta lanciata con la prima edizione di «Mettiamoci la faccia». In breve era stato stilato un elenco di appuntamenti con incontri serali nei rioni, a seconda delle richieste dei cittadini, con quattro seggiole improvvisate e la luce di un lampione per affrontare problemi e segnalazioni dei residenti. Il sindaco aveva raccolto le segnalazioni e risposto ai quesiti, commentando alla fine del «tour» che «in certi quartieri non vedevano un sindaco da decenni, questa è la nostra forza».

**AGOSTO 2013: IL SINDACO «LAVAPIATTI»**

[bu] A pranzo o a cena con i cittadini che lo hanno invitato per discutere di segnalazioni e problemi o per porre delle domande sull'Amministrazione o per una semplice chiacchierata a tavola: il sindaco anche in quella occasione si era rimboccato le maniche offrendosi, a fine pasto, di lavare i piatti, dopo essersi impegnato a dare le risposte chiare e certe ai quesiti che gli sono stati sottoposti tra un primo e un secondo. Dopo aver gustato anche il dolce e il caffè e prima di indossare i guanti e armarsi di detersivo e spugna, Cattaneo aveva ricordato come «in un Comune di queste dimensioni il sindaco deve essere al servizio della gente ed essere pronto anche a muoversi per incontrare i cittadini, non solo a riceverli in municipio».



**AGOSTO 2014: IL SINDACO «SPAZZINO»**

[bu] «Il Comune ha solo due operai e, soprattutto nel periodo di ferie, diventa difficile far fronte alle richieste di manutenzione e pulizia del paese ecco perché ho deciso di lanciare questa nuova operazione», aveva raccontato, indossando poi la pettorina e i guanti, pronto a mettersi al lavoro facendo interventi di piccola manutenzione e pulizia in diverse zone del paese anche in base alle segnalazioni dei cittadini. «Ho sempre inteso il mio ruolo di sindaco come un servizio per la mia comunità», aveva aggiunto, sottolineando come i mezzi economici dei Comuni piccoli siano sempre più limitati e da qui l'importanza «di dare ciascuno un piccolo contributo per mantenere bello e vivibile il proprio paese».



**AGOSTO 2015: IL «CASTING» PER L'ASSESSORE**

[bu] Nove candidate avevano partecipato a un «casting» pubblico, decisamente originale, per la scelta di un nuovo assessore con deleghe alla Cultura. La giuria, formata da una parte della Giunta e da personale degli uffici alla fine aveva scelto **Romana Campi**, volto noto in paese per l'impegno nel volontariato e in alcune commissioni. Il sindaco aveva ringraziato tutte le altre candidate: «Apprezzo che vi siate presentate in tante per dare una mano al paese: coloro che non sono state scelte potranno comunque, se lo vorranno, rendersi utili, a servizio della cittadinanza; c'è sempre molto lavoro da svolgere. Tutti facciamo parte di una grande squadra». Quindi aveva svelato: «La stella polare che ci ha indicato la scelta è stata la disponibilità di tempo da dedicare al ruolo e il fatto che la Campi si sia già distinta in diversi compiti a servizio del sociale in questi anni».



**AGOSTO 2016: IN VACANZA COL SINDACO**

[bu] Col borsone in spalla. In auto, in treno e in traghetto. Dal Trentino al Lazio. Il sindaco **Dante Cattaneo** ha raggiunto i cerianesi «d'adozione» nella loro terra d'origine. «Spesso, incontrando per strada cittadini che si sono trasferiti qui tanti anni fa, mi sento raccontare con orgoglio le bellezze e le tradizioni delle loro località d'origine, nelle quali magari riescono a far ritorno durante i mesi estivi», aveva spiegato, aggiungendo di aver pensato che «potesse essere interessante andare a scoprire di persona le tante curiosità, tra edifici, paesaggi, usanze, ricorrenze, che impreziosiscono il nostro Paese e sono ricordate con orgoglio dai tanti cerianesi. Credo che anche questo sia un modo per comunicare vicinanza, ascolto e attenzione ai cittadini, che di questi tempi è quello che più chiedono».

